



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - a -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa le somme introitate dalla Regione Liguria a tutto il 2014 e gli obiettivi di spesa attuati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

Aut. 1070

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato alla voce "OBIETTIVO" (PARTE PRIMA) che

Nell'ultimo decennio si è registrato un costante decremento sia del numero degli incendi, sia delle superfici percorse dal fuoco, rimangono alcuni picchi derivanti dal fenomeno dei grandi incendi, i quali, per la loro vicinanza alle abitazioni, mettono in pericolo l'incolumità pubblica e i beni mobili ed immobili.

Questi incendi si sviluppano generalmente in situazioni climatiche ed ambientali particolari (presenza di forti venti, condizioni di elevata secchezza della vegetazione, temperature elevate, difficoltà di raggiungimento dei luoghi da parte del personale) e, malgrado la tempestività degli interventi di spegnimento, non sono facili da circoscrivere per via della rapidità con la quale si espandono.

Esaminate le competenze della Regione, tra le quali:

La Regione, in base a convenzioni o accordi di programma, si avvale per la lotta attiva contro gli incendi boschivi anche di risorse, mezzi e personale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, soccorso pubblico, difesa civile.

La Regione provvede a:

- ripartire agli Enti delegati i fondi destinati alle attività di prevenzione degli incendi boschivi, attuate attraverso la realizzazione di interventi selvicolturali (es. diradamenti, manutenzione del sottobosco, etc.) e di interventi infrastrutturali quali la realizzazione di nuovi punti acqua per il pescaggio degli elicotteri o per il rifornimento dei mezzi a terra, per la realizzazione di viali tagliafuoco;
- ripartire agli Enti delegati i fondi destinati al potenziamento dell'operatività del Volontariato di antincendio boschivo;

- investire fondi per l'acquisto di automezzi dotati di autobotti e moduli antincendio da destinare al Volontariato antincendio boschivo tramite gli Enti delegati;
- programmare le attività addestrative e formative del Volontariato antincendio boschivo e ripartire le risorse finanziarie alle Province, le quali provvedono, anche attraverso una compartecipazione finanziaria del 10% rispetto alle spese preventivate, ad organizzare i diversi livelli e tipologie di corsi previsti dal Piano regionale;
- promuovere attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle problematiche legate alla difesa del bosco e alla valorizzazione del ruolo del Volontariato e delle Forze istituzionali.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Giugno 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, le risorse finanziarie previste dalla Regione Liguria rispetto agli obiettivi in premessa evidenziati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

“PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - b -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro novembre 2015 i provvedimenti adottati a tutto Settembre 2015.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

AUSGATO

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminate le competenze dei Comuni, in particolare:

I Comuni concorrono all'organizzazione dell'attività di spegnimento degli incendi mediante la realizzazione, d'intesa con l'Ente delegato territorialmente competente, di interventi volti a mitigare il rischio di incendi nelle aree individuate dalle mappe di rischio di incendi.

I Comuni devono inoltre, previo opportuno censimento soggetto a costante aggiornamento, comunicare al Centro Operativo Regionale e al competente Ufficio Regionale in materia di antincendio boschivo, la presenza sul proprio territorio di teleferiche e cavi a sbalzo non adeguatamente segnalati, al fine di assicurare la sicurezza del volo aereo per gli interventi di spegnimento.

Per quanto attiene, invece, la copertura assicurativa per il rischio di infortunio sulle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, è necessario che ciascun Comune provveda ad assicurare i volontari delle proprie unità di intervento contro gli infortuni e la responsabilità civile.

Ai Comuni compete inoltre l'aggiornamento annuale del catasto dei soprasuoli percorsi dal fuoco.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Maggio 2011 - i provvedimenti adottati circa quanto in premessa evidenziato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

“PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - c -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro novembre 2015 i provvedimenti adottati a tutto Giugno 2015.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

ALEATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- c -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminate le linee guida Regionali, tra le quali:

7.1.1 Interventi di interfaccia con le forze urbanizzate.

I boschi della Liguria, la cui composizione specifica - pinete e macchia mediterranea - risulta particolarmente pericolosa in caso di incendio, spesso sono a stretto contatto con centri abitati, per cui con una certa frequenza, in conseguenza di incendi boschivi, si vengono a determinare situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le infrastrutture varie.

Le strutture abitative infatti generalmente non sono dotate di fasce di sicurezza prive di combustibile vegetale e ciò le rende particolarmente vulnerabili in caso di incendi di intensità elevata.

Aree in cui abitazioni o fabbricati rurali o case di civile abitazione isolati/e nel bosco, caso frequentissimo negli ambienti costieri turistici liguri: le strutture minacciate sono difficili da proteggere in quanto disperse sul territorio, le vie d'accesso vengono sovente interrotte dalle fiamme o dal fumo; il pericolo per le abitazioni è elevato se le misure preventive sono scarse, in particolare se le abitazioni non sono circondate da una fascia di dimensioni adeguate prive di vegetazione arborea e arbustiva.

Rischi connessi all'incendio:

- presenza di serbatoi fuori terra di combustibili liquidi o gassosi: rischio molto serio che può risultare anche devastante;
- attraversamento della zona da linee elettriche a bassa o media tensione: alto rischio per gli operatori per folgorazione;
- presenza di combustibili o sostanze deflagranti contenuti nelle strutture già interessate dal fuoco; tale situazione di pericolo va considerata con particolare attenzione, specialmente in caso di incendi di interfaccia in prossimità di cave e miniere, strutture militari, impianti ausiliari di oleodotti, particolari impianti industriali;

- presenza di insetticidi la cui combustione potrebbe dare origine a fumi altamente tossici.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro l'anno - in apposita riunione di Commissione Consiliare , in merito agli insediamenti abitativi a rischio nel Comune di Genova, rispetto a quanto in premessa evidenziato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015**

- D -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - **d** -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 circa adempimenti svolti.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

Alte caso

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- d -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevati i rischi derivanti da situazioni particolari, quali:

- l'area minacciata o interessata dal fuoco non è conosciuta dal personale operativo: non si ha l'esatta percezione di pericoli esistenti;
- le condizioni meteo e/o le caratteristiche vegetazionali (tipo di vegetazione, deficit idrico, pendenza dei versanti, etc.) fanno prevedere la possibilità che l'incendio di interfaccia possa assumere le caratteristiche di incendio non controllabile;
- assenza di vie di fuga o di aree di sicurezza da utilizzare sia dagli operatori che dalle persone eventualmente da evacuare;
- l'ingresso e l'uscita dell'area avvengono su un'unica sola via oppure questa risulta non percorribile da mezzi antincendio;
- gli abitanti in fuga o evacuati congestionano la rete viaria rendendo difficoltoso il transito dei mezzi antincendio;
- vi sono troppe abitazioni o strutture da proteggere;
- si ha una scarsa disponibilità di acqua o assenza di rifornimenti di supporto con autocisterne pesanti.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro l'anno - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito agli insediamenti abitativi a rischio nel Comune di Genova ed analisi degli obiettivi in premessa evidenziato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015**

- E -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

**“PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015.”**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - e -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 circa i provvedimenti adottati e fornendo la documentazione conseguente.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel. 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- e -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevate le iniziative di prevenzione attivate dal Comune di Genova, tra le quali:

- analisi degli studi regionali sul rischio incendi presente sul territorio comunale;
- individuazione di una "fascia di rispetto" di 50 mt. attorno alle aree boschive presenti sul territorio del nostro comune finalizzata ad individuare le porzioni di territorio urbanizzato a maggiore rischio;
- messa in relazione del contorno di tale "fascia" con le aree urbanizzate ottenendo le aree di interfaccia bosco/urbanizzato nelle quali la presenza di edifici determina rischio di danno per i medesimi in caso di incendio;
- analisi di tale porzione di territorio e individuazione degli edifici ivi ricadenti (circa 10.000 civici);

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Maggio 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito agli obiettivi in premessa elencati, fornendo documentazione, risorse finanziarie impegnate o programmate.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- F -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - f-;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 circa i provvedimenti adottati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- f -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Preso atto di quanto previsto nelle norme di autoprotezione della popolazione;

Rilevate le iniziative informative ai cittadini, tra le quali:

- realizzazione annuale di manifesti murali in città in circa 800 copie;
- realizzazione "una tantum" di 200 cartografie riportanti le aree di interfaccia bosco/urbanizzato e le case sparse, relative sia all'intero territorio comunale, sia ai singoli Municipi, distribuzione della stessa ad ogni Municipio da esporre in visione alla cittadinanza presso le sedi municipali, le sedi degli Sportelli del Cittadino, le sedi dei Distretti di Polizia Municipale;
- le raccomandazioni ai proprietari e/o affittuari dei terreni e delle aree libere ubicate nel territorio comunale di tenere le aree in questione sgombre da sterpaglie, cespugli, rovi, ramaglie, erbe, da immondizie e da rifiuti in genere, mantenendo le aree di loro proprietà pulite ed in perfetto ordine attraverso tagli periodici della vegetazione, al fine di evitare il possibile rischio di propagazione degli incendi;
- al fine di migliorare l'operatività delle squadre antincendio e dei Vigili del Fuoco, Aster ha provveduto nell'anno 2010, a verificare lo stato manutentivo degli idranti presenti sul territorio comunale (che risultano essere 2.532).

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Maggio 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito:

- alle iniziative informative ai cittadini, in particolare quelli che risiedono nelle zone a rischio anche tramite l'invio di una lettera;
- all'adozione di un provvedimento eventualmente adottato dal Consiglio Comunale che imponga ai proprietari, sia pubblici che privati, l'obbligo di pulire i terreni.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- G -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - g -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 i provvedimenti adottati a tutto Ottobre 2015.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

Allegato

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00082/2010 DEL 30/09/2010 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLA RISTESURA CON AGGIORNAMENTI E MODIFICHE DELLA RELAZIONE GENERALE. ANNO 2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione che la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che individua il Sindaco quale autorità comunale di Protezione civile e definisce le tipologie di evento calamitoso e gli ambiti di competenza, il decreto legislativo del 31.3.1998, n. 112 che attribuisce ai Comuni, tra l'altro, le funzioni relative alla predisposizione dei Piani Comunali di emergenza e per ultima la legge regionale 17.2.2000, n. 9 che tra le altre competenze dei comuni ribadisce l'obbligo di predisporre ed aggiornare i piani comunali di emergenza;

Rilevato altresì che tra gli obiettivi operativi di prevenzione sono previste:

- Aree a rischio esondazione;
- Aree a rischio incendio boschivo;
- Aree a rischio frane;

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA
Per i seguenti adempimenti**

Riferire in apposite riunioni di Commissioni circa:

- le aree individuate a rischio esondazione, frane e rischio incendi boschivi;
- quali interventi programmati di enti pubblici su aree di competenza;
- quali iniziative sono state assunte o programmate nei confronti di privati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- H -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - b -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione i provvedimenti adottati e le iniziative intraprese.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

DECRETATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00082/2010 DEL 30/09/2010 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLA RISTESURA CON AGGIORNAMENTI E MODIFICHE DELLA RELAZIONE GENERALE. ANNO 2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che tra i possibili eventi esterni sono presenti quelli relativi a impianti cittadini a rischio di incidente rilevante, tra cui Porto Petroli di Miltedo e le aziende petrolchimiche Carmagnani e Superba;

Considerato che nelle zone interessate non esiste alcuna indicazione alla cittadinanza in merito ai piani di emergenza

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare tutte le iniziative opportune a fornire alla cittadinanza i piani di emergenza ed informarla sui comportamenti che istituzioni, associazioni e cittadini devono tenere in caso di emergenza.

Proponente: Bruno (P.R.C.)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- I -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - a - b-;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa i provvedimenti adottati.

Proponente: Grillo (PDL)

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 05 APRILE 2011**

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00121/2010 DEL 23/12/2010 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SISMICA ANNO 2010.

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto nella scheda "Metodologia per l'analisi di vulnerabilità sismica del costruito": "La vulnerabilità del patrimonio edilizio abitativo è stata stimata a partire dalle informazioni ottenute dall'incrocio tra le tipologie costruttive (muratura, cemento armato ed edifici su pilotis) e la ripartizione in classi di età";

Evidenziato che in città esistono caseggiati, facciate, cornicioni fatiscenti e pericolosi per la pubblica incolumità a prescindere da eventuale evento sismico;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A censire i fenomeni in premessa richiamati.

Ad attivare le procedure per la messa in sicurezza relativamente agli edifici elencati nell'allegato A parte integrante del provvedimento del O.P.C.M. 3274 del 20/03/04 - art. 2 comma 1 estensione dell'obbligo di progettazione antisismica nei comuni liguri in classe sismica 4. avvio fase 2 del programma temporale delle verifiche.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ALLEGATO ALL' ORDINE DEL GIORNO A

ALLEGATI: ELENCO A

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Edifici:

- o Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Regionale (*)
- o Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Provinciale (*)
- o Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali (*)
- o Edifici destinati a sedi di Comunità Montane (*)
- o Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, ecc.)
- o Centri funzionali di protezione civile
- o Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- o Ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
- o Sedi Aziende Unità Sanitarie Locali (*)
- o Centrali operative T18

(*) limitatamente agli edifici ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza

Opere infrastrutturali

- o Vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesso, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- o Porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di competenza regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Edifici

- o Asili nido e scuole di ogni ordine e grado
- o Edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato I, elenco B, punto 1.3 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n° 3683 del 21.10.2003.
- o Strutture sanitarie e/o socioassistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.)
- o Strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi



COMUNE DI GENOVA

AUGATO

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 05 APRILE 2011

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00121/2010 DEL 23/12/2010 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SISMICA ANNO 2010.

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto nella scheda "Norme di autoprotezione per la popolazione":
"Le principali norme generali di comportamento che il cittadino deve adottare in caso di evento sismico sono fondamentali per la sua sicurezza, *etc.* A seguito del verificarsi di un evento sismico è fondamentale seguire le seguenti raccomandazioni:

- chiudere i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce, tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto;
- evitare di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti, fissare al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero cadere;
- tenere in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurarsi che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti;
- trovandosi in un luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave, perché può proteggere da eventuali crolli;
- ripararsi sotto un tavolo, è pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero cadere;
- non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore, non sempre le scale sono la parte più resistente dell'edificio, non usare l'ascensore, può bloccarsi ed impedirti di uscire;
- in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge, potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde anomale;
- all'aperto, allontanarsi da costruzioni e linee elettriche che potrebbero crollare, raggiungere uno spazio lontano da edifici e da strutture;
- assicurarsi dello stato di salute delle persone portando aiuto a chi si trova in difficoltà per agevolare l'opera dei soccorritori;
- non cercare di muovere persone ferite gravemente per non rischiare di aggravare le loro condizioni, uscire con prudenza indossando le scarpe, in strada potrebbero esserci vetri rotti e calcinacci;
- ridurre al minimo l'uso del telefono e dell'automobile, per lasciare linee telefoniche e strade libere per i soccorsi;
- non entrare nelle abitazioni lesionate prima di un'accurata valutazione da parte degli esperti, potrebbero aver subito lesioni anche strutturali e risultare pericolose."

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare i cittadini sulle norme di comportamento in premessa richiamate, con i mezzi meglio visti.



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- L -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

“PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dall'allegato Piano Comunale di Emergenza:

“Il Piano Comunale di Emergenza non ha carattere definitivo, ma è soggetto a successivi e continui aggiornamenti con revisioni e nuove redazioni dei documenti che lo costituiscono, al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni contenute e consentire l'adeguamento delle mutate condizioni che si verificano sul territorio e nell'organizzazione della Civica Amministrazione.”

CAPITOLO 4: AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

“Si giudica necessaria una verifica annuale della congruità dei documenti del Piano Comunale di Emergenza, al fine di prevedere eventuali correzioni che tengano conto di modifiche strutturali del Sistema Comunale di Protezione Civile e/o di aggiornamenti dei dati a corredo.”

“Il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura-ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti.”

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione circa:

- Aggiornamento e Revisione del Piano Comunale.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- M -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

“PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dall'allegato Piano Comunale di Emergenza:

Risorse finanziarie

“Sono a disposizione del Sistema Comunale di Protezione Civile le risorse economiche destinate ordinariamente ed in via straordinaria dal bilancio comunale con finalità di Protezione Civile o i finanziamenti finalizzati derivanti da contributi statali o comunitari.”

La popolazione – diffusione della cultura di protezione civile

“Premesso che la protezione civile e la sicurezza personale sono profondamente influenzate dalla componente culturale è facile intuire che le norme dell'autotutela devono essere seguite non tanto per imposizioni di legge, quanto per la convinzione che ogni persona deve salvaguardare la propria incolumità e quella della propria famiglia e più in generale deve tutelare la propria comunità.”

“1) Campagne annuali mediante la diffusione di manifesti, volantini, opuscoli, spot radiofonici e televisivi, nonché ogni mezzo risultato più idoneo allo scopo. Particolare riguardo viene riservato al mondo della scuola, coinvolto in progetti informativi, laboratori, manifestazioni per studenti di ogni età e iniziative di formazione rivolte al personale docente e non docente.”

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572213/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Marzo 2016

- I finanziamenti acquisiti nel 2015 dallo Stato e dalla Comunità Europea;
- Le iniziative promozionali sulla Prevenzione attuate nel 2015.

Proponente: Grillo (PDL)



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015**

- N -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

**“PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015.”**

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad organizzare in tutte le aree a rischio idrogeologico e alluvionale prove di soccorso e simulazioni di stati di emergenza in spazi pubblici e edifici scolastici, al fine di facilitare la memorizzazione delle informazioni e l'apprendimento dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e testare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione delle procedure delineate nel Piano Comunale di Emergenza.

Proponente: Bruno (FEDER. SIN.)